

Elena Tognini Bonelli and Norbert Volz. The Tuscan Word Centre and Mannheim/TELRI Association 1998.

TEUBERT, WOLFGANG (1996): «Deutsche-Französische Verständigung. Ein Übersetzungswerkzeug für das 21. Jahrhundert» in Sprachreport 2/96, pp. 7-11.

TEUBERT WOLFGANG and ANN LAWSON (eds) (forthcoming 1999) *Proceedings of the IDS-TWC Workshop on Multilingual Lexical Semantics; Tuscan Word Centre, June 19th-21st 1998*: Amsterdam, John Benjamins.

ZETTERSTEN A., (1998) «Bridging the Gap: The Danish Connection» in TELRI-S3.

## EQUIVALENZE TRADUTTIVE IN *CORPORA* MULTILINGUI

REMA ROSSINI FAVRETTI

(Bologna)

### 1. Introduzione.

Negli ultimi anni, forte è stato l'impulso dato dalla linguistica su *corpus* alla ricerca linguistica. In particolare in ambito anglosassone, la *corpus linguistics* è attualmente al centro di numerosi studi che evidenziano le possibilità di analisi aperte a livello sia teorico sia metodologico. Si sono già costituiti o sono in fase di costituzione molteplici *corpora* elettronici che si differenziano per dimensione, progettazione e, anche, applicazione.

Pur nella differenziazione, le procedure e le strategie di analisi attivate presentano rilevante interesse per la comune focalizzazione del dato linguistico nel contesto di ricorrenza e per alcuni aspetti peculiari. Nell'accezione che sarà qui usata gli aspetti caratterizzanti possono essere indicati nella memorizzazione elettronica dei dati, posta come caratteristica dei *corpora* su cui sarà condotta la ricerca, nell'autenticità e nella rappresentatività dei testi da cui questi sono derivati e negli assunti su cui si basa l'analisi: l'interdipendenza fra lessico e grammatica, il portato culturale del dato linguistico e l'importanza dell'analisi comparativa di *corpora* testuali.

Il lavoro intende fare riferimento alle metodologie di analisi sviluppate nell'ambito della linguistica su *corpus* per descrivere un progetto di ricerca in corso presso l'Università di Bologna, denominato Bononia Legal Corpus — BOLC — e finalizzato alla costituzione ed all'analisi di *corpora* giuridici paralleli e comparabili italiani e inglesi.

La rappresentatività del *corpus*, nella sua globalità, trova giustificazione in due momenti principali. Il *subcorpus* costituito dai dati del linguaggio giuridico italiano ed il *subcorpus* costituito dai dati del linguaggio giuridico inglese sono posti come rappresentativi di due diversi sistemi giuridici e delle differenze esistenti fra il sistema di *civil law* ed il sistema di *common law*. Inoltre, è fatto riferimento al linguaggio giuridico sviluppato nell'ambito dell'Unione Europea, visto come base di riferimento comune, per la compresenza di varie lingue e di vari sistemi che in questo si realizza. È quindi prevista la comparazione di testi giuridici in lingue diverse, le cui forme sono espressione,

da un lato, di un ordinamento giuridico comune, quale quello comunitario, e, dall'altro, di ordinamenti e culture giuridiche diverse, quali quelle sviluppate nei singoli stati. Si intende, in tal modo, tenere in conto sia la progressiva formazione di un diritto uniforme a livello europeo sia la pluralità di sistemi normativi nazionali esistenti nell'ambito dell'Unione Europea.

Secondo tale duplice prospettiva si è costituito, per un primo livello di indagine orientativa, un *corpus* pilota, formato da *corpora* paralleli in lingua italiana ed in lingua inglese (1). A questa prima fase farà seguito, a breve termine, la costituzione di *corpora* comparabili (2) in cui trovino rappresentazione documenti propri dell'ambito legislativo, giudiziario e amministrativo, per analizzare le forme linguistiche prodotte nei due sistemi in situazioni comunicative comparabili.

Il progetto di ricerca, sviluppato in una prospettiva interdisciplinare che vede la collaborazione di linguisti, informatici e giuristi, prevede un lavoro di tre anni 1997-1999. Circa la dimensione, 10 milioni di parole sono state poste come obiettivo di minima per ogni componente, definendo i seguenti obiettivi:

primo campione	10 m.p. italiano	10 m.p. inglese
successivo	10 m.p. italiano	10 m.p. inglese
ogni campione	10 m.p. italiano	10 m.p. inglese

È stata operata la scelta di costruire un *corpus* di monitoraggio (3), basato su documenti accessibili in forma elettronica, tale da consentire un flusso di dati che possa essere opportunamente filtrato.

Ad un primo livello di analisi si è fatto riferimento alla legislazione della Comunità Europea in primo luogo per la dimensione transnazionale in questa implicata. È apparso, inoltre, opportuno creare un apparato concettuale di riferimento nel cui ambito sviluppare l'analisi.

(1) Con i termini «*corpus* parallelo» si intende un *corpus* bilingue o multilingue «that contains one set of texts in two or more languages» (Teubert 1996, 245). Nella descrizione di Teubert, un *corpus* parallelo può contenere 1) testi originali scritti in una lingua A e la loro traduzione nelle lingue B e C, 2) un'uguale quantità di testi la cui scrittura originale è in A e in B e le loro rispettive traduzioni, oppure 3) solo traduzioni di testi, la cui scrittura originale sia nella lingua Z, nelle lingue A, B e C.

(2) Si usa generalmente il termine «comparabile» per descrivere *corpora*, in due o più lingue, che abbiano una composizione simile e che siano stati selezionati sulla base di tratti comuni che li rendano comparabili.

(3) Nella descrizione di Sinclair, un *monitor corpus* può essere visto come un fenomeno dinamico piuttosto che statico, costituito principalmente in forma elettronica, «A certain proportion of the data will be stored at any one time, but the bulk will necessarily be discarded after processing. The object will be to 'monitor' such data, from various points of view, in order to record facts about the changing nature of the language» (1987, 21).

Pur essendo il *corpus* facilmente estendibile a tutta la legislazione comunitaria, si è scelto di concentrare l'analisi sulla legislazione comunitaria secondaria, consistente in normative, decisioni, direttive e raccomandazioni emanate dalla Commissione. In particolare al centro dell'indagine sono state poste le «Sentenze» e le «Direttive» per la possibilità che queste offrono di essere implementate dalle legislazioni nazionali e di produrre effetti legali diretti nei diversi paesi membri. La costituzione del *corpus* pilota può essere, con un certa approssimazione, descritta come segue:

<i>Subcorpus</i> italiano	
Direttive,	5.800.000 parole
Sentenze	12.300.000 parole
<i>Subcorpus</i> inglese	
Directives,	6.500.000 parole
Judgments,	13.700.000 parole

È posto a base dell'indagine l'assunto che dall'analisi della lingua ricorrente nelle Sentenze e nelle Direttive così come nei testi considerati rappresentativi del sistema giuridico italiano ed inglese possano emergere nuove prospettive di indagine e nuove aperture sulle equivalenze traduttive presenti nei due diversi sistemi.

Come *case study*, sulla base dei primi dati raccolti nel *corpus* pilota attualmente disponibile — 18 milioni di parole — sarà proposta l'analisi di due aree concettuali che sembrano porsi come polarità di un continuum variazionale. In una prima esemplificazione sarà considerato il rapporto fra due aree concettuali, rappresentate in inglese dal termine *contract* ed in italiano da *contratto*, che sembrano trovare quasi perfetta equivalenza nelle due lingue e che si può supporre abbiano assunto, con l'estendersi delle pratiche contrattuali oltre i limiti dei singoli stati e l'affermarsi di una circolazione internazionale, tratti caratterizzanti sovranazionali. In una seconda esemplificazione l'analisi verterà sulle equivalenze riscontrabili in due aree in cui si possono presupporre problemi traduttivi per le forti differenze che si presentano a livello istituzionale e linguistico. Le aree non sono rappresentate da un solo termine, ma trovano espressione precipuamente nei termini *tax* e *duty* in inglese e in *imposta* e *tassa* in italiano.

## 2. Contestualizzazione del dato linguistico.

Fra queste posizioni preliminari rientra in primo luogo la valutazione della rappresentatività del *corpus* proposto. La rappresentatività si evidenzia con sufficiente chiarezza, come si è visto, a livello situazionale ed istituzionale. Sembra trovare ulteriore giustificazione nella rilevanza assunta dal lessico e dalla collocazione delle parole nel linguaggio giuridico. Quando si pensa alla legge, si è detto, si pensa

principalmente a parole; parole che, in un alto numero di casi, non hanno diretta connessione con controparti fattuali. Secondo l'argomentazione di Olivecrona,

It is impossible to find any facts that correspond to the idea of a right. The right eludes any attempt to pin it down and piace it among the facts of social life. Though connected with the facts.... the right is in essence something different from all facts (4).

Su questo punto, piace a chi scrive rinvenire parallelismi fra le procedure elaborate nell'ambito della *corpus linguistics* e le posizioni emerse in alcune scuole di pensiero filosofico giuridico quale, ad esempio, la giurisprudenza analitica di Hart. Nell'uno e nell'altro caso, l'enfasi è sul contesto di ricorrenza dei termini, sull'analisi di enunciati autentici e rappresentativi. Le prospettive sembrano intersecarsi nel comune interesse verso il concreto manifestarsi delle forme linguistiche, considerate nella specificità della situazione enunciativa ed analizzate con particolare riferimento ai loro caratteri medi ed ai loro aspetti tipici.

Come è ricordato da Hart nel fondamentale saggio «Definition and Theory in Jurisprudence», risale a Bentham l'affermazione della necessità di analizzare le parole non nella loro singolarità ma nella globalità delle frasi in cui svolgono il loro ruolo caratteristico. Non si deve considerare una parola come «right» di per sé, ma in una frase esemplificativa quale «You have a right». Similmente, non sarà considerata la parola «Stato», ma la frase «È un membro o un funzionario dello Stato». Nel saggio di Hart è presa posizione precisa sulla funzione svolta dal contesto nell'elucidazione del linguaggio giuridico,

...let us take words like 'right' and 'duty' or the names of corporations not alone but in examples of typical contexts where these words are at work. Consider them when used in statements such as 'A has a right to be paid £10 by B'. 'A is under a duty to fence off his machinery'. 'A & Company, Ltd., have a contract with B' (5).

È chiaro che focalizzare l'analisi sugli enunciati prodotti in un ambito definito culturalmente ed istituzionalmente pone in secondo piano l'insieme delle normative e delle aspettative poste nel negozio giuridico. Queste sono presupposte, ma la loro presupposizione non porta ad un'astrazione dei termini, e dei concetti a questi associati, dalla realtà enunciativa. Vale la pena considerare ancora le parole di Hart,

...the use of these sentences silently assumes a special and very complicated setting, namely the existence of a legal system with all that this implies by way of general obedience, the operation of the sanctions of the system, and the general likelihood that this will continue. But though this complex

(4) K. Olivecrona, 1939, pagg. 88-89.

(5) H.L.A. Hart, 1953, pag. 8.

situation is assumed in the use of these statements of rights and duties they do no *state* that it exists (6).

La concretezza della realtà enunciativa è posta a base dell'analisi e porta ad evidenziare il ruolo assunto dalla contestualizzazione in una prospettiva sia filosofica che linguistica. Certamente diverse sono le dimensioni di analisi e le problematiche che emergono, ma comune è l'interesse verso la realtà contestuale.

Se il termine deve essere interpretato in un certo contesto e quel contesto è riferito ad un sistema giuridico, cioè ad un insieme di norme e convenzioni che appartengono ad una determinata civiltà e cultura giuridica, la traduzione di un termine implica la trasposizione dell'insieme concettuale implicato in quel termine da un sistema giuridico ad un altro, da una cultura giuridica ad un'altra. E questo aspetto viene accentuato se consideriamo che la nostra comparazione avviene tra un sistema di *civil law* e un sistema di *common law*.

La realtà contestuale, nell'ambito della *corpus linguistics*, assume valore predominante e ad essa costante è il riferimento nel procedere sia intralinguistico che interlinguistico.

### 3. Procedure d'analisi.

Nel procedere della ricerca qui riportata la formattazione dei documenti e l'elaborazione di un *software* adeguato ha consentito di giungere a visualizzare le concordanze dei termini di volta in volta selezionati ai fini dell'analisi e di considerarli nelle collocazioni rilevanti. Facciamo riferimento al formato KWIC — KeyWord-In-Context — generalmente usato. La parola cercata viene presentata al centro dello schermo o della pagina ed un certo numero degli elementi del contesto è presentato, alfabetizzato elettronicamente, alla destra o alla sinistra della parola in esame. Ogni riga è un esempio di lingua in uso e presenta la ricorrenza di dati autentici. L'analisi del termine nel contesto — collocazione — porta ad identificare le parole che accompagnano quel termine più frequentemente e caratteristicamente e ad inferire relazioni ed interrelazioni. Essa porta ad operare la costruzione di un profilo lessico-grammaticale della parola scelta sulla base del *patterning* collocazionale e collocationale. L'analisi delle concordanze e della collocazione, nel suo procedere dal basso verso l'alto — *bottom-up*, secondo la terminologia usata in informatica nell'analisi dei problemi — offre la possibilità di considerare il funzionamento della lingua a livello lessicale, sintattico e semantico. Questo aspetto, di fondamentale importanza, si rivela già a livello intralinguistico, ma si può dire che dimostri a pieno le proprie potenzialità di analisi a livello di comparazione interlinguistica, dando luogo ad un'apertura critica verso realtà linguistiche differenziate.

(6) *Ibid.* p. 9.

L'applicazione di questo approccio dal basso verso l'alto ha luogo in un alto numero di casi, ma in esso non si esaurisce l'analisi che prevede accanto alle tecniche di *parsing* anche procedure di *alignment* — allineamento — per considerare i termini in esame nell'ampiezza dei loro co-testi e per rintracciare parallelismi fra la collocazione dei termini nelle diverse lingue.

#### 4. Equivalenze traduttive in ambito contrattuale.

Si consideri il caso in cui si scelga di analizzare il termine *contratto*, attraverso alcune concordanze scelte automaticamente dal *corpus*, dove ricorrono 4.642 citazioni del termine:

concessione di un anticipo sull' aiuto relativo al contratto , anticipo che le veniva versato dalla Balm dopo non siano forniti o non siano comunque conformi al contratto di fornitura . 2 . quando: a ) per l'acquisto resa la decisione finale sull'aggiudicazione del contratto , sono prese da detto stato . le controversie rel cedente (bouyer ) , relativa alla risoluzione del contratto ed alla condanna al risarcimento dei danni per in rebbbero fatto loro perdere l'aggiudicazione del contratto d'appalto per la costruzione dell'istituto fa tanto nel triennio successivo alla conclusione del contratto d'appalto iniziale h quando eccezionalmen risarcimento del danno o chieda la risoluzione del contratto per inadempimento della controparte, detta obbli contratto garantito) condizioni particolari del protocollo pegno di cauzione a garanzia dell'esecuzione del contratto di agente ausiliario e la precariet quanto alla compreso in detta tabella. la caratteristica del contratto di locazione - vendita mediante pronuncia giudizi di detta impresa a seguito della risoluzione del contratto . 4 il presente articolo lascia impregiudicate eriodo massimo di due anni dopo l'estinzione del contratto Statoil non e' «necessaria», poich, non presen asserisce , in sostanza , che la comunicazione del contratto per una colpa commessa all'atto della stipula bilita' della commissione nell'inadempimento del contratto di lavoro o a causa della sua disdetta , si confo clamare il pagamento di diverse somme in forza del contratto in questione» . 20 gli artt . 17-25 della dire tardi quarantotto giorni dopo la stipulazione del contratto non siano imputabili ne' a colpa loro ne' a colpa che le mancanze constatate nell'adempimento del contratto . Se necessario e' possibile assumere le seguent iniziale si applichino fino alla scadenza del contratto di ammasso . 2 ) l'operazione che segna l'ini itativo convenuto soltanto dopo la conclusione del contratto d'agenzia . articolo 19 le parti non possono d erzo i diritti e gli obblighi che ha in virtu' del contratto abbia trasferito il suo diritto di noleggio fat rista interprete o esecutore contemplato da detto contratto ) applicato sul risone prodotto in italia , quand tori del settore l'onere pecuniario ( diritto di contratto di lavoro è quella che caratterizza il contratto azione da prendere in considerazione in materia di contratto di lavoro , compreso il mantenimento di una retr nate dal mantenimento dei diritti connessi con il contratto di lavoro le disposizioni dello statuto in is ne dello statuto e relative all'esecuzione di un contratto scritto di concessione esclusiva di vendita il qu clausola attributiva di competenza contenuta in un contratto di ammasso di formaggi e disciplinata dal diritto sull'argomento secondo cui la conclusione di un contratto di appalto di lavori pubblici finanziato dal quin ti venivano estromesse dall' aggiudicazione di un contratto di compravendita di latte intero normalizzato dal quin l'esecuzione , per il 30 settembre 1978 , di un contratto di fornitura di mangimi stipulato fra un prodotto cedimento civile concernente l' esecuzione d' un contratto di concessione di licenza, secondo la quale il questione sub 1: se la clausola contenuta in un

Emergono rilievi interessanti nelle collocazioni sia a destra che a sinistra. In particolare i sintagmi nominali in cui il termine ricorre risultano interessanti per le equivalenze traduttive che si configurano nelle due lingue. Si considerino le concordanze del termine *contract*, anch'esse selezionate automaticamente, tratte da 5.449 ricorrenze:

lists of posts . An important characteristic of a contract for the employment of auxiliary staff is its prec centre or centres with which they have concluded a contract for the supply of animals or semen . 5 the Judgme court is invited to state first of all whether a contract for the supply of beer concluded before 13 March ing where part of that training takes place under a contract of apprenticeship concluded under the aegis of th lists of posts . An important characteristic of a contract for the employment of auxiliary staff is its prec liable in respect of obligations which arose from a contract of employment or an employment relationship "2 sion placing with the flexon - italia undertaking a contract for the cleaning of the establishment at ispra CHAPTER IV Conclusion and termination of the agency contract Article 13 1 . Each party shall be entit ions of a transferor resulting from an employment contract or employment relationship and arising sixty days following entry into force of the export contract , shall be the condition precedent to the guarant te of award of contract 4 . Criteria for award of contract 5 . Number of tenders received 6 . Name (s) ially those concerning indemnity for termination of contract between the principai and the commercial agent,

entitlement precluded on the grounds of freedom of contract of the parties to the Collective Agreement ? "6 had awarded the public works at issue by a private contract and had failed to publish a notice of in Contracting authorities who have awarded a public contract or have held a design contest shall send nstruments and , if necessary , adjust the research contract to the new situation with the applicant ' s conse non - performance by the other party to the sales contract under which the goods were to be exported , it is and determine a counterclaim arising from the same contract or facts on which the original claim was based of the contract . 7 . Criteria for the award of the contract . 8 . Other information . 9 . Date of dispatch of appropriate , the agency or branch concluding the contract is situated ( a ) 3 . The address of the head off gistration in such a list in the state awarding the contract may be required of contractors established in oth the Communities by expressly stipulating that the contract should be governed exclusively by Belgian law . F of the work ( d ) the date of commencement of the contract or employment relationship ( e ) in the case of the beginning before the date of the conclusion of the contract . 3 for the 1971 / 72 wine - growing year Regulat order to be considered suitable to tender for the contract in question . However , such a mention cannot be as a condition for admittance to participate in the contract that , during the three previous years (1985/1 franchisee of his rights and obligations under the contract without the franchisor ' s approval protects th ccordance with Belgian law , the dissolution. of the contract by the court , on the ground of the grantor s w ected may be required to do so if it is awarded the contract , to the extent that this change is necessary for tains eloquent proof of Fiat ' a strong position in contract negotiations. (721 et seq.). 146 With regard

In entrambe le lingue il sintagma nominale presenta particolare rilievo per la nostra analisi sia nei casi in cui *contratto* e *contract* ricorrono preceduti da modificatori a sinistra, come argomenti di teste nominali, sia nei casi in cui ricorrono seguiti da qualificatori a destra, come teste nominali.

Se analizziamo in primo luogo le modificazioni a sinistra notiamo un parallelismo quasi costante nelle due lingue per la presenza di un sintagma nominale in cui la testa nominale a struttura argomentale definisce i termini in oggetto come argomento:

<i>award of (the) contract</i>	<i>aggiudicazione del contratto</i>
<i>breach</i>	<i>inadempimento</i>
<i>conclusion</i>	<i>conclusione</i>
<i>commencement</i>	<i>inizio</i>
<i>dissolution</i>	<i>scioglimento</i>
<i>execution</i>	<i>esecuzione</i>
<i>performance</i>	<i>adempimento</i>
<i>publication</i>	<i>pubblicazione</i>
<i>rescission</i>	<i>estinzione</i>
<i>signature</i>	<i>firma</i>
<i>stipulation</i>	<i>stipula, stipulazione</i>
<i>suspension</i>	<i>sospensione</i>
<i>termination</i>	<i>risoluzione</i>

Rileviamo, inoltre, la costante funzione di soggetto svolta dai termini in esame ed il costante valore passivo assunto dalla testa nominale. È possibile operare un'interpretazione delle teste nominali in termini di «processi», osservando come possa trovare equivalenza nelle due lingue l'espressione dei vari processi di costituzione, regolazione o estinzione del rapporto contrattuale (7).

(7) L'espressione di tali processi trova equivalenza, nelle due lingue, oltre che nelle forme nominali anche nelle forme verbali nella ricorrenza a sinistra di verbi finiti come «award», «conclude», «performe», «sign», «terminate», ecc.

Occorre, tuttavia, fare un'ulteriore precisazione. Se si possono considerare equivalenti le espressioni delle prassi contrattuali, una differenza si riscontra, anche ad un primo livello di analisi, nell'estensione concettuale del termine *contract* e del termine *contratto*. Nella prima collocazione in esame, si rileva come il termine *contract* trovi corrispondenza in italiano non solo nel termine esprimente il concetto di contratto in generale ma anche in una particolare figura di contratto quale il *contratto d'appalto*. Interessante è il nesso che si stabilisce fra il nome e la forma verbale o nominale cui questo si associa. Se in italiano troviamo

l'aggiudicazione del contratto (d'appalto)

in inglese abbiamo

*the award of the contract.*

In inglese è la forma verbale *award* che si carica dei tratti caratterizzanti la figura contrattuale nella sua tipicità e ne configura la definizione. Se l'appalto, come tutti i contratti, trova la propria fonte nell'accordo delle parti, «*agreement enforceable by law*» creante un vincolo con effetti giuridici, esso presenta, tuttavia, una struttura che lo differenzia, sotto certi aspetti, dagli altri tipi contrattuali per le peculiarità con cui si realizza la conclusione dell'accordo fra le parti. Esso può essere «aggiudicato», la gara d'appalto può essere «vinta» o «persa». L'enfasi non si distribuisce ugualmente sulle parti contraenti. Essa verte sulle obbligazioni che l'appaltatore, come offerente, assume nei confronti del committente e sulla potestà decisionale del committente.

Nel contratto in generale trova realizzazione linguistica la presenza di entrambe le parti contraenti — «*the contract is concluded between X and Y*», «*the contract is signed by X and Y*». Il contratto di appalto tende, invece, a caratterizzarsi per la focalizzazione delle procedure di offerta dell'appaltatore e delle procedure di aggiudicazione attivate dal committente nei confronti dell'appaltatore — «*tender for the award of contract*», «*X award the contract to Y*».

È focalizzato il committente nella sua maggiore potestà decisionale. La tematizzazione dell'appaltatore ha luogo attraverso la passivazione del verbo — «*Y is awarded a contract*». Pur essendo presente la volontà di accordo fra le parti, è la stessa figura contrattuale che attribuisce maggior rilievo al committente quale primo partecipante del processo. Il nucleo semantico è dato dal verbo «*award*» che caratterizza la forma del contratto ad esso associato e non presenta, in inglese, ulteriori qualificazioni.

Procedendo nell'analisi delle tavole di *contratto* e *contract* si rileva che nella collocazione a sinistra trova specificazione in inglese anche il tipo contrattuale

*agency/ apprenticeship/ concession/ credit/ employment/ insurance/ oral/ private/ public/ purchase/ sales/ work/ works/ written contract*

Si rileva nelle concordanze che gli elementi modificatori che in inglese si collocano immediatamente a sinistra (posizione N-1) del termine *contract*, avente funzione di testa nominale, ricorrono, nei casi in esame, costantemente a destra in italiano preceduti, in numerosi casi, dalla preposizione «di» (posizione N+2 o N+3).

*contratto di acquisto/ di agenzia/ di apprendistato/ di assicurazione/ di concessione/ di credito/ di lavoro/ di lavori pubblici/ di opera/ di vendita/ privato/ pubblico/ scritto/ verbale.*

La collocazione a destra può trovare, in alcuni casi, equivalenza in inglese — *contract of agency/ of employment/ of insurance* — ma la diversa sintattica delle due lingue porta a una maggiore rilevanza della modificazione pre-nominale in inglese. Questo fa sì che nella collocazione a sinistra si abbia in italiano una maggiore uniformità rispetto all'inglese, come si evidenzia nei diagrammi di gravità lessicale dove la posizione N-1, a sinistra, appare chiaramente più importante in inglese:

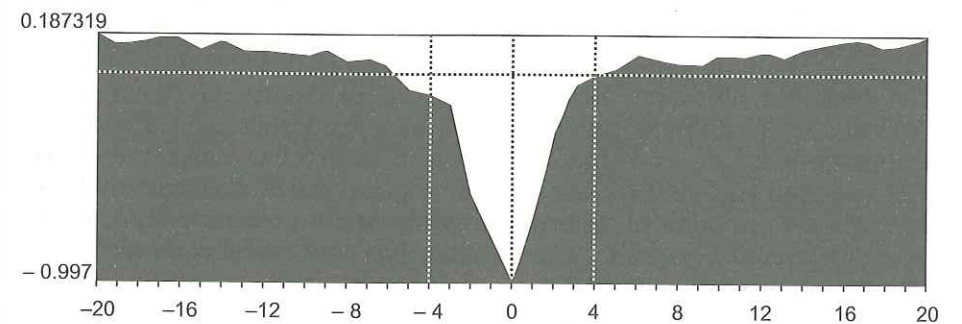


Fig. 1. Gravità lessicale di *contract*

che in italiano:

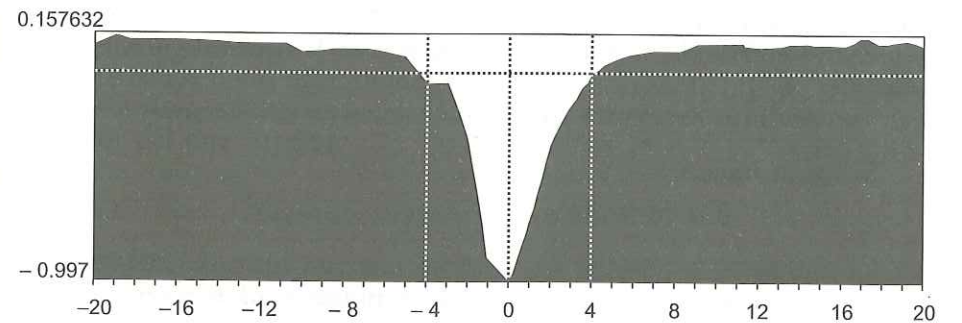


Fig. 2. Gravità lessicale di *contratto*

Le differenze che si riscontrano fra le strutture sintattiche delle lingue portano anche, come si è visto, ad una minore ricorrenza del termine in esame in DEI — *Dati Europei, Italiano* — dovuta, almeno

in parte, alla frequente (490) aggettivazione in italiano dell'equivalente nome inglese ricorrente con funzione di modificatore:

one statutaria del dipendente di ruolo e quella, di qualora vi sia cambiamento, dovuto a cessione menti diversi da quelli operati mediante cessione costituisce a carico della commissione una colpa si alcuni errori o carenze nel suo comportamento li stati membri in fatto di responsabilità extra etente a pronunziarsi sulla responsabilità extra trattato. 5. in materia di responsabilità extra commissione non attribuisca importanza alla forma 27 settembre 1968 - competenze speciali - materia dell'adempimento dell'obbligazione in materia essere eseguita ...'. 9. la nozione di materia mpimento da parte della prima dell'obbligazione tore di lavoro, al di fuori di qualsiasi obbligo forza di un'assicurazione avente base puramente no semiconduttori, nonché in materia di diritto un convenuto e che non si ricollega alla materia ultimo non ha mai assunto alcun obbligo di natura ciet... per azioni), che lo statuto ha una natura cia impregiudicata la libertà della negoziazione ativa della questione sub 1: se l'obbligazione atto di avere i ), da un lato , nella sua prassi ordine di nave \* in tonnellate \* del prezzo raggiungano un peso pari al 90% del quantitativo percentuale , senza raggiungere il quantitativo

contrattuale , dell'agente temporaneo una disposizione contrattuale o a fusione, della persona fisica o giuridica contrattuale oppure mediante fusione, quest'ultima però n contrattuale di cui essa deve rispondere, tale responsabili contrattuale , come un ritardo nell'approvazione amministr contrattuale . quanto al problema della prova del danno, qu contrattuale della comunità. 4. la constatazione che una s contrattuale , il trattato assoggetta la comunità ad una di contrattuale - acquisto o leasing - nemmeno nel caso di spec contrattuale - concessione esclusiva - lite fra concessionar contrattuale . 19 è vero che questa norma non fornisce sol contrattuale serve quindi di criterio per delimitare la sfe contrattuale di consegnare alla Rewe - zentral 200 cartoni d contrattuale , conceda speciali agevolazioni di viaggio ai d contrattuale non rientra quindi, ratione materiae, nel cam contrattuale . qualsiasi disposizione contrattuale non confo contrattuale di cui all'art. 5, punto 1). 17 nella cit contrattuale nei confronti del subacquirente stesso. 17 ino contrattuale e che, perciò, una clausola attributiva di c contrattuale dei diritti sancita dalla presente direttiva, contrattuale , secondo la quale il concessionario di una lic contrattuale , imposto alle sue controparti un divieto gener contrattuale (1) (1) l'equivalente - sovvenzione viene contrattuale , a prescindere dal fatto che i pezzi di carne contrattuale , l'importo dell'aiuto viene ridotto in pro

Passando all'esame delle collocazioni di destra, si rileva sia in inglese che in italiano un'alta ricorrenza preposizionale. Prevalle la preposizione *of/di*, con una differenza di ricorrenza nelle due lingue (821 collocati su 5.449 concordanze in inglese, 1.386 collocati su 4.642 concordanze in italiano). Si osserva in inglese, in posizione N+1, un'alta ricorrenza (217) della preposizione *for* che trova equivalenza in italiano ancora nella sequenza

*contratto + di + nome (+ di + nome)*

Si differenzia in inglese, infatti, la concordanza a seconda che il modificatore di «contract» sia o no, a sua volta, qualificato da un sintagma nominale.

Come i dati del *corpus* evidenziano, si ha prevalentemente in italiano:

i. *un contratto + di + nome (+ di + nome)*.

Si ha in inglese:

ii.a *contract + of + nome*

ma

iii.a *contract + for the + nome + of + nome*.

Si può avere in ii.

ii.b *nome + contract*

ma in iii. la sequenza si presenta costante portando ad una costante differenziazione rispetto all'italiano.

Un'ulteriore differenziazione sintattica si evidenzia dai dati nelle collocazioni di destra per la presenza in N-1 di un nome in inglese ma non in italiano.

Le differenze, come si è visto, risultano precipuamente a livello sintattico. Pur negli aspetti di pratica giuridica e di ordine concettuale che storicamente differenziano il contratto di *common law* da quello di *civil law* si può affermare che nell'ambito dei documenti esaminati si configura fra i termini in esame un'ampia area di equivalenze. Si precisano nelle collocazioni serie di tratti che accomunano le concordanze inglesi ed italiane e consentono di stabilire fra le due lingue un insieme di corrispondenze lessicali cui si associano vari insiemi di differenziazioni sintattiche.

Come ultima considerazione è interessante rilevare come dalle concordanze, con particolare chiarezza da quelle inglesi, emerga una nozione di contratto quale accordo fra contraenti, da cui derivano obbligazioni e diritti. Il «dovere» appare tratto caratterizzante della prosodia semantica del nome; un dovere determinato dalle obbligazioni che derivano dal contratto e dagli impegni indicati nelle clausole e linguisticamente espressi in particolare dalle ricorrenze di *shall* e di *must*.

##### 5. Campi di equivalenza nell'imposizione fiscale.

Come esemplificazione di una situazione in cui la comparazione interlinguistica non consente di ipotizzare una situazione di equivalenza traduttiva fra l'italiano e l'inglese si considerino i termini riferentisi al sistema impositivo. Si fa riferimento ad un sistema vigente sia in Italia sia nel Regno Unito e la cui presenza, in caso di estensione del nostro corpus, può essere prevista in altri paesi europei. In tutti i paesi il sistema impositivo può essere su base reale o personale, stabilito dai governi centrali o locali, ma diverse sono le categorie ricorrenti nella definizione giuridica e linguistica.

Secondo la nostra ipotesi, l'analisi collocazionale di alcuni termini tipici dovrebbe consentire di identificare almeno alcune delle categorie caratterizzanti, giungendo ad identificare campi di equivalenza fra i termini dei due sistemi.

##### 5.1. Analisi del subcorpus inglese

Consideriamo un termine proprio del sistema impositivo che ha alta ricorrenza nel corpus inglese.

Sulla base dei dati — DEE, Dati Europei-English — analizziamo alcune concordanze del termine *tax*, scelte automaticamente da 7.722 citazioni del corpus:

that purpose gave rise, for the purposes of turnover tax , to a new immovable property comprising the building person for the purposes of the rules on value - added tax , by agreement with one of his employees and another been carried out as long ago as 1967, only turnover tax , which at that time was applicable at the rate of 4 take the necessary steps to permit the remission of tax , in accordance with the procedures referred to in A

of specific rates of the Portuguese motor - vehicle tax , which increases sharply as from a specified cylinder - turnover taxes - common system of value - added tax - duties or charges which cannot be characterized as continuing to apply section 10 (2) of the value added tax act 1972 , which reduces the taxable amount of goods Commissioners for the special purposes of the income tax acts, hereby rules: Community law prohibits the im- ition is fulfilled a Member State may not refuse that tax advantage on the basis of supplementary conditions d under its national legislation for qualifying for the tax advantage in question . ISSUE 1 in the tax advantage declared that , by granting exemptions from turnover tax and excise duties in respect of the importation of g 1992 supplementing the common system of value added tax and amending Directive 77 / 388 / EEC (approximatio (b) in principle, goods acquired free of turnover tax and excise duties in the course of Intra - Community HIS DIRECTIVE: Article 11. Exemption from turnover tax and excise duty on imports shall apply , as regards cording to criteria laid down by law, which give the tax authorities no discretion and make no distinction be 1987, namely that a system of road tax in which one tax band comprises more power - ratings for tax purposes raised in proceedings instituted by H. Lennartz, a tax consultant in Munich, concerning the refusal of the ) . However, the Commission has not challenged the tax differential between sparkling wines taxed respectiv ns - compliance with the rule that there should be no tax discrimination - (EEC Treaty, art. 95 - Council D equences that winding - up entails in company law and tax law. The legislation of other States permits compan implementation of the programme of harmonization of tax legislation pursuant to Article 99 of the Treaty can ted himself, he shall be entitled to deduct from his tax liability the value added tax due or paid on the imp er than those of his business, where the value added tax on the goods in question or the component parts ther an absence of taxation Whereas a Community system of tax reductions on imports has proved necessary also in r imitations laid down by Member States until Community tax rules are adopted. The exemption may be implemented rted goods, the chargeable event shall occur and the tax shall become chargeable at the time when goods enter evied in accordance with the cumulative multi-stage tax system has constantly given rise to difficulties whi by the tax authorities of the Member States where the tax warehouse is authorized; (b) comply with the regu all Member States of a common system of value added tax Whereas a system of value added tax achieves the hig

Nell'analisi delle concordanze di *tax* emergono alcune rilevanti collocazioni. In primo luogo si osserva che, sia a destra sia a sinistra, *tax* tende a collocarsi con nomi, ricorrenti in prima o in seconda posizione. *Tax* tende a ricorrere seguito o preceduto da un nome o da un sintagma nominale. Ricorre sia 1) come modificatore sia 2) come testa nominale. Considerando il primo caso si riscontra un numero particolarmente alto di esempi in cui *tax* ricorre in un sintagma nominale con la funzione di modificatore. In DEE come primi dieci collocati abbiamo:

- provisions* (337)
- system* (196)
- purposes* (165)
- authorities* (132)
- burden* (101)
- legislation* (97)
- advantages* (93)
- arrangements* (81)
- exemptions* (65)
- exemption* (58)

Considerando il secondo caso si rileva che al termine *tax* si associano casi sia di premodificazione sia di postmodificazione nominale.

La prima posizione a sinistra può essere occupata

- da un nome come *turnover* (605), *income* (102), *consumption* (61), *vehicle* (36);
- da una modificazione prenominale in -ed come *value-added* (664);
- da una forma in -ing come *withholding* (12).

La posizione a destra è generalmente occupata da un gruppo preposizionale:

*on consumption* (49), *on exports* (15), *on profit* (10).

Tramite la qualificazione postnominale sono generalmente specificati gli oggetti ed i servizi su cui le tasse sono imposte. Si può osservare negli esempi che la specificazione può avere luogo non solo nella postmodificazione ma anche nella premodificazione. Si ha *tax on exports* come pure *export tax*. È interessante rilevare come gli aggettivi ricorrano in un numero limitato di esempi.

Nei casi in cui il termine *tax* non si associa alla modificazione, la prima posizione a sinistra risulta occupata

- da una preposizione (8) come *of* (588), *for* (165), *to* (157), *from* (71);

- dall'articolo. Si rilevano 1.294 ricorrenze dell'articolo definito. Decisamente inferiori le ricorrenze dell'articolo indefinito (324).

La concordanza mostra come le ricorrenze del termine *tax* nei casi in cui questo non è associato a modificazioni tendano a concentrarsi in esempi in cui il termine, ricorrente in sequenze, risulta preceduto da virgola o da congiunzioni connettive.

Appare opportuno, a questo punto, considerare se i rilievi che si sono operati nell'analisi delle collocazioni del termine *tax*, nella forma singolare, siano applicabili anche alla forma plurale di cui si attestano 1.659 ricorrenze:

advantage owing to differences in excise duties and taxes which are proportional to the alcohol content. 21 from which they come and of the customs duties and taxes which they have borne prior to their importation in (5) «allowance for costs, including duties and taxes , incurred between importation and resale, and for on of such products, except for value added tax and taxes established by the Community. 2. The particular p on No 2176/84 falls to be examined. Differential taxes on exports of soya - based products 7 In the conte des Contributions Directes et des Accises (Direct Taxes and Excise Duties Directorate), he has a clear o external trade, particularly in the form of export taxes or restrictions, can affect competition or trade i Treaty, art. 95) - 2. Tax provisions - internal taxes - prohibition of discrimination between imported pr to give it a scope exceeding its purpose. Internal taxes , and turnover tax in particular, are essentially id by the Communities are to be exempt from national taxes . However, the first paragraph of Article 13 subje Communities, concerning the imposition of national taxes on the expenses and allowances paid by the European Declaration that by making the repayment of national taxes levied in breach of Community law virtually impossi the European Communities he is exempt from national taxes on salaries, wages and emoluments paid by the Comm and other taxpayers, do not constitute national taxes on salaries, wages and emoluments paid by the Comm ncil Directive 72/464/EEC of 19 December 1972 on taxes other than turnover taxes which affect the consumpt bility - prohibition of discriminatory or protective taxes - fiscal harmonization - respective objectives - ( on system of turnover tax concurrently with specific taxes becomes effective on the date laid down in the thir system of value - added tax and abolished specific taxes on transport, from reintroducing before 1 the Treaty allow a Member State to impose specific taxes such as the special tax imposed in Erance on turnover. The provision makes it clear that such taxes may no longer be introduced or maintained by a Memb in the notes on the accounts the extent to which the taxes on the profit or loss affect the profit or loss on Member State shall be entitled to exemption from the taxes referred to in Article 1 when importing such proper itted), one half of the sums due in respect of the taxes in the nature of turnover taxes for the year in whi ly the parameter (s) necessary for determining the taxes applicable to the vehicle. These parameters will b

(8) La ricognizione operata non distingue i casi in cui *tax* è preceduta da preposizione come testata nominale o come modificatore di testata nominale.

cessary therefore to deduct from the amount of these taxes the prices recorded on the representative import ma  
the laws of the Member States relating to turnover taxes - common system of value - added tax uniform basi  
EEC of 19 December 1972 on taxes other than turnover taxes which affect the consumption of manufactured tobacc  
provisions - Harmonization of legislation - Turnover taxes - Common system of value - added tax - Taxable base  
art. 95) - 2. Tax provisions - internal taxes - taxes incompatible with Community law - obligations of Me

Anche ad una breve analisi delle concordanze scelte automaticamente dal *corpus* emerge che i collocati della forma plurale si differenziano da quelli della forma singolare. Gli aggettivi, la cui ricorrenza come collocati della forma singolare è limitata, prevalgono nella collocazione della forma plurale in posizione N-1. Gli aggettivi dominano le ricorrenze specificando la tipologia del tributo in questione. Ricorrono per fare riferimento a tipologie impositive, che possono essere ulteriormente specificate nella loro caratterizzazione. Nella forma singolare la modificazione tende ad indicare il presupposto della tassazione, mentre nella forma plurale prevale il riferimento ad una distinzione più generale, operata sulla base di categorie concettuali multicomprenditive, che sussumono varie categorie di reddito.

Gli esempi suggeriscono che il termine in esame, nella forma singolare e plurale, presenta tre diversi valori:

1. un valore generale, indefinito, nei casi in cui, come nel primo gruppo di esempi, è seguito da un nome quale testa nominale ed ha la funzione di modificatore;
2. un valore generale collettivo nei casi in cui, come nel secondo gruppo di esempi, non è associato a modificazione in prima posizione, né a destra né a sinistra;
3. un valore specifico, nei casi in cui si associa ad un modificatore, in posizione N-1.

Occorre considerare un ulteriore punto. Nella forma sia singolare sia plurale, *tax* si associa, in numerosi esempi, ad un termine come *duty*. *Duty* si rivela un collocato importante di *tax* (153). La loro co-ricorrenza è forte anche nei casi in cui la posizione N-1 è occupata da un modificatore:

*turnover tax and excise duty*

*Duty* si colloca con *tax*, ma vi sono differenze nell'ambiente lessicale dei due termini. I collocati non coincidono come risulta evidente anche ad una veloce lettura delle concordanze (5.705) di *duty*:

on the basis adopted for the imposition of excise duty . 4 the appeal lodged by gb - inno - bm against  
of any charge having equivalent effect to a customs duty , and The application of any quantitative restricti  
ply is of goods other than products subject to excise duty , paragraph 1 shall not apply to supplies of goods  
itates a charge having equivalent effect to a customs duty , contrary to Articles 12 et seq . of the Treaty.  
tate has sent the Commission objections regarding the duty - free importation of the instrument or apparatus u  
of alcoholic drinks , the real value of the rates of duty and the wider objectives of the Treaty. Article 9  
ncipal petroleum products, both net and inclusive of duty and tax — the estimated average gross ex - refinery  
he maximum selling prices, both net and inclusive of duty and tax , whether published or not, for a product  
of the proportional excise duty, the specific excise duty and the turnover tax levied on these cigarettes. H  
ic excise duty and the sum of the proportional excise duty and the turnover tax, in such a way that the range

ute a charge having an effect equivalent to a customs duty but is in reality intended to offset exactly the ef  
an excise duty which may be: - either an ad valorem duty calculated on the basis of the maximum retail selli  
national tax which has the characteristics of stamp duty charged on the acquisition of building land in the  
ember States to fix the amount of the specific excise duty levied on the cigarettes under common rules and for  
any Case, the effect of the increase in the rates of duty on spirits on 7 September 1977 by law no 437 of 6 S  
Excise duty on beer - export refund - countervailing duty on imports . Case c - 182/89. INDEX + + + + - 1  
1977 concerning the application of the anti - dumping duty on ball - bearings and tapered roller bearings or  
, failed to prove that the adjustment of the excise duty on beer leads to over - taxation of imported beers  
nd is concerned with the imposition of anti - dumping duty on products assembled or produced in the Community  
mon to the Belgo - Luxembourg Economic Union, excise duty on beer is levied in Belgium and Luxembourg not on  
stifying national measures introducing a differential duty on coal imported from the open market in a Member S  
335/EEC permit the Member States to impose capital duty on an interest - free loan granted by a member of a  
tes a charge having an effect equivalent to a customs duty on exports, as prohibited in trade between the ori  
on relating to exemption from turnover tax and excise duty on imports in international travel Having regard to  
levy, in addition to the bound duty an additional duty on sugar, corresponding to the charge bor  
«subject to footnote a concerning an additional duty on sugar. This footnote provides that» the Commun  
delivery prices. 4. Where necessary, the excise duty on cigarettes may include a minimum tax component,  
is irrelevant whether the charge is in the form of a duty or tax or in the form of an equalization levy havi  
rises from an actual increase of the rate of customs duty or from a rearrangement of the tariff resulting in

La modificazione prenomiale e postnomiale prevalgono in posizione N-1 e N+1, ma diversi sono i collocati. Se consideriamo i dieci primi collocati lessicali di *duty* abbiamo:

*dumping* (716)  
*customs* (617)  
*excise* (598)  
*definitive* (308)  
*free* (296)  
*imports* (285)  
*rate* (259)  
*provisional* (257)  
*subject* (160)  
*products* (141)

Termini come *dumping* e *customs* non si associano a *tax* né termini come *turnover* si associano a *duty*.

Ad una più attenta analisi della collocazione dei termini in esame si rileva che negli esempi in cui ricorrono i termini *duty* e *duties* si fa riferimento ad imposte indirette, mentre negli esempi in cui ricorrono *tax* e *taxes* si fa riferimento principalmente ad imposte dirette. Se *tax*, come si evidenzia nelle concordanze, si impone anche come iperonimo, che si attualizza in numerosi casi nella designazione di imposte dirette, *duty* appare limitato nella sua ricorrenza alla designazione di imposte indirette. Dall'analisi del *subcorpus* inglese emerge come una distinzione sia operata fra imposte dirette ed imposte indirette. A livello intuitivo, il parlante italiano può affermare che questa distinzione non è linguisticamente realizzata nella situazione linguistica del suo paese. Ma le intuizioni, si è rilevato, non sempre hanno riscontro nell'evidenza dei dati. Occorre procedere nell'analisi considerando le concordanze dei termini ricorrenti nel *corpus* italiano - *DEI, Dati Europei, Italiano*.



## 5.2. Analisi comparata di DEE e DEI

Ad un'analisi dei dati del *corpus* italiano — DEI — si riscontrano analogie e differenze rispetto ai valori assunti da *tax* e *taxes*, considerati al punto 5.1. In primo luogo, concentrando l'attenzione sul primo significato di *tax*, si rileva, ad un'analisi comparata, uno spostamento di classe. L'equivalente traduttivo che si colloca con termini come «agevolazione», «amministrazione», «sistema» ecc., risulta, infatti, essere l'aggettivo «fiscale» (1696):

all'anno, oppure il diritto a tale agevolazione	fiscale	spetti solo nel caso in cui l'alcool importato p
riguarda sia i reclami rivolti all'amministrazione	fiscale	, sia i ricorsi giurisdizionali. 12 in altri casi
tschhof, giudice d'appello, l'amministrazione	fiscale	ha riconsiderato la sua posizione. essa ha ritenuto
er il peculio vacanze e sottraendone l'anticipo	fiscale	e gli oneri sociali a carico del lavoratore; 29 p
rebbero venir assimilati ad essa sotto l'aspetto	fiscale	, e di respingere il ricorso per il resto. 30 tra
abili, a seconda dei casi, nella stessa categoria	fiscale	, doganale o statistica. b) il 2) comma dell'
erenti in particolare all'efficacia del controllo	fiscale	o, ai sensi dell'art. 36 del trattato, alla s
orrente estingueva quindi interamente il suo debito	fiscale	, presentando però le sue rimostranze e riservando
ettiva e, di conseguenza, al sorgere di un debito	fiscale	in fatto d'imposta sulla cifra d'affari. 19 p
ello stato membro in cui è autorizzato il deposito	fiscale	; 4) all'articolo 14 è aggiunto Il seguen
il profilo del diritto delle società e del diritto	fiscale	, altre legislazioni riconoscono alle societ... il d
ha sostenuto che il cantisani, nella dichiarazione	fiscale	dei redditi per il 1977, aveva dichiarato di eser
avrebbe affermato che il divieto di discriminazione	fiscale	di cui all'art. 95 del trattato ceo si applica
azione di usare autoveicoli importati in franchigia	fiscale	sarebbe un mezzo necessario, in quanto di per se
sarie per evitare il rischio di evasione o di frode	fiscale	. In particolare, non è provato che sia necessari
riferimento alla «tax evasion», cioè alla frode	fiscale	. 30 è opportuno osservare che, dal contenuto del
licando rigidamente il principio dell'imposizione	fiscale	nello stato membro destinatario, il che presuppone
immobiliari. secondo le disposizioni della legge	fiscale	, il mutuatario può dedurre dall'interesse che
gore o l'istituire tributi che non abbiano natura	fiscale	, ma siano istituiti specificamente per alimentare
la imposizione contraria al principio di neutralit...	fiscale	inerente al sistema comune di imposta sul valore a
azione incida in modo apprezzabile sul futuro onere	fiscale	, devono essere fornite indicazioni in merito; 11
ettariamente dev'essere raffrontato con l'onere	fiscale	pù ridotto effettivamente sopportato dalla birra
tato membro non è sottoposto ad alcun provvedimento	fiscale	o di effetto equivalente che nella sua applicazion
. r 196 - 1, lett. b), del codice di procedura	fiscale	(livre des procédures fiscales) decorrente dalla
nuove la quale era volta a disciplinare il regime	fiscale	in modo tale da farlo rimanere, in realtà, tale
ettima . sulla questione relativ... al diverso regime	fiscale	per le autovetture usate importate e per quelle im
carattere protezionistico di un determinato sistema	fiscale	nazionale; orbene, risulta che, nonost
prodotti destinati all'esportazione in un sistema	fiscale	volto a finanziare il controllo dei metal
di sottoporre i vini importati ad un sovraccarico	fiscale	atto a proteggere la birra di produzione nazionale
particolare implicante un determinato trattamento	fiscale	, l'analogo prodotto importato, ai sensi dell'

Ragioni di questa equivalenza possono rintracciarsi, come si è già visto al punto 4, nella diversa formazione dei gruppi nominali in italiano e in inglese e nella limitata ricorrenza del sintagma nome + nome in italiano, dove il nome può essere seguito o preceduto da uno o più aggettivi. Se, nella comparazione, l'aggettivo *fiscale* può essere facilmente identificato come equivalente traduttivo di *tax*, portando ad allargare l'analisi ad altri aggettivi come *tributario* o *impositivo*, difficoltà possono sorgere nell'analisi dei collocati di destra e di sinistra.

Per quanto concerne i significati 2 e 3, può essere operato un parallelo fra le ricorrenze di *tax/taxes* in DEE e di *imposta/imposte* in DEI. In un alto numero di casi i termini *tax/taxes* trovano equivalenza nei termini *imposta/imposte*. Tuttavia, ad un esame dei collocati di *imposte/imposte*, numerose sono le differenze che emergono. Si

consideri il seguente campione automaticamente tratto dalle concordanze (4.209) di imposta:

a derogatoria, la legge olandese relativa all' imposta sulla cifra d'affari ha previsto modalità tran  
ti una disciplina esauriente delle fanchigie dall' imposta sull'entrata e dai diritti d'accisa concess  
distribuzione il bene e, di fatto, gravato dall' imposta soltanto in base al valore aggiunto in quella fas  
o del quale il cliente è registrato ai fini dell' imposta sul valore aggiunto; - l'opera fabbricata o mo  
ta nel recupero dei prelievi rispetto a crediti d' imposta analoghi ai quali gli stati membri riconoscono un  
nopolio, che prescrive il metodo di calcolo dell' imposta di conguaglio da applicare nei loro confronti, e  
essi prodotti agricoli. la parte «mobile» dell' imposta contemplata dall'articolo 10 sopra citato serve  
interno del quale egli è registrato ai fini dell' imposta sul valore aggiunto e destinati alla persona per  
icembre 1972, relativa alle imposte diverse dall' imposta sulla cifra d'affari che gravano sul consumo di  
etta remunerazione per determinare l'aliquota d' imposta applicabile ai redditi della moglie di un dipende  
o facoltà di assoggettare detta retribuzione all' imposta nazionale sul reddito. di conseguenza, il dirit  
te nazionale . la natura protezionistica di quest' imposta è accentuata dal fatto che essa ammonta a 525 lit  
orte». nel procedimento c - 353/90 «1) se l' imposta sul consumo delle banane fresche, introdotta nel  
on dà origine, in via di principio, a debiti d' imposta sulla cifra d'affari all'importazione. 5 per  
tato membro di merci cedute da privati, qualora un' imposta del genere non venga riscossa sulla cessione, al  
della sesta direttiva osti alla riscossione di un' imposta speciale sugli spettacoli e sugli intrattenimenti  
to riguarda sia la struttura che le aliquote dell' imposta stessa considerando che il mantenimento di altr  
nti. articolo 2 1. le operazioni sottoposte all' imposta sui conferimenti sono tassabili unicamente nello  
ga di una società di capitali. articolo 5 1. l' imposta è liquidata: a) nel caso della costituzione di  
li stati membri hanno la facoltà di riscuotere l' imposta soltanto man mano che i conferimenti sono effettu  
in vigore, e, di conseguenza, gli sgravi dell' imposta sulla cifra d'affari e delle altre imposte indi  
un parere ma si è pronunciata per il rinvio dell' imposta sul valore aggiunto in Italia al 1° gennaio 1973;  
ludere i dazi doganali dalla base di calcolo dell' imposta proporzionale riscossa sulle sigarette. articolo  
consentito una deduzione totale o parziale dell' imposta sul valore aggiunto. tuttavia, i prelievi esegu  
fatto generatore dell'impostasi verifica e l' imposta diventa esigibile all'atto della cessione di be  
petto alla legge tributaria; l'incidenza dell' imposta controversa sui redditi comuni è incontestabile e  
tassa facente parte del sistema nazionale dell' imposta sull'entrata. \*/667 j0007/\*, una tassa de  
tere l'impostasull'entrata col sistema dell' imposta cumulativa a cascata e, in secondo luogo, esso  
iva di un istituto, è calcolata in ragione dell' imposta sul reddito pagata dai genitori, con un massimo  
nzionari al fine di determinare l'aliquota della imposta dovuta su altri redditi non esenti nell'ipotesi

Si evidenzia dai dati come la posizione N-1, a sinistra di *imposta*, sia generalmente occupata da un determinante e come il nome sia nella maggioranza dei casi modificato a destra, dove le posizioni N+1 e N+2 sono generalmente occupate dalla postmodificazione. Non si può non rilevare come il diverso uso dell'articolo e la diversa struttura del gruppo nominale porti a differenze rilevanti nelle due lingue. In particolare si osserva che dove in inglese si ha:

premodificazione + nome

in italiano si ha:

(determinante) + nome + postmodificazione.

Le differenze sono evidenziate nei diagrammi di gravità lessicale:

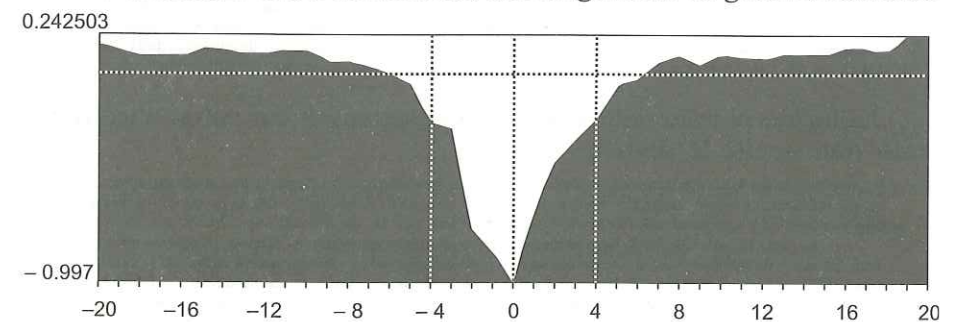


Fig. 3 Gravità lessicale di *imposta*

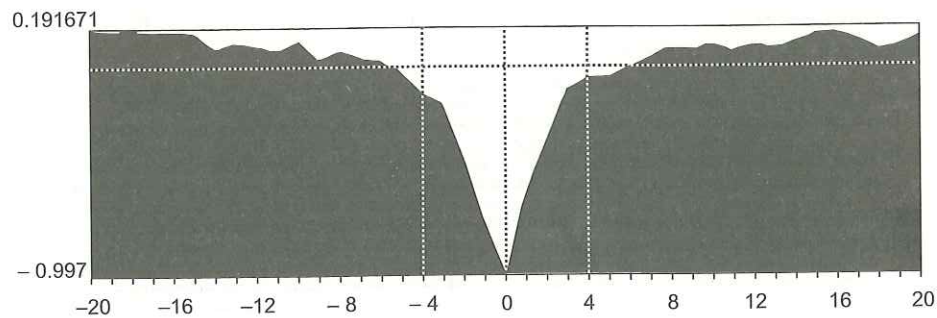


Fig. 4 Gravità lessicale di tax

Si pone il problema di una possibile corrispondenza fra *tax* e *duty* da un lato ed *imposta* e *tassa* dall'altro. Si è osservata in inglese la ricorrenza di sequenze di termini come *taxes*, *duties*, *charges* designanti diversi tipi di imposizioni che sembrano avere corrispondenza in italiano in sequenze quali:

le imposte i dazi, i prelievi e le tasse

ricorrenti nelle concordanze di *tassa/tasse*.

Il termine singolare ricorre in 1.398 citazioni, di cui se ne riproducono alcune scelte automaticamente:

protettivi dei dazi doganali per stabilire se una *tassa* abbia effetto equivalente a quello di un dazio doganale che prevede, in determinati casi, l'esonero dalla *tassa* all'esportazione per le patate (gu 1 101, pag. 101); *tassa* automobilistica b) addizionale del 5% sulla *tassa* automobilistica - lussemburgo *taxe sur les véhicules*; considerazione delle caratteristiche essenziali di una *tassa* del genere. a norma dell'articolo 11, n. 1 d) *rezzi* importati direttamente da paesi terzi di una *tassa* destinata a scopi previdenziali. 3 le questioni sono state sottoposte alla riconsiderazione, da parte della pbc, di una *tassa* destinata a sovvenzionare lo smercio al di fuori del territorio nazionale; oposto contro l'Italia, in merito alla stessa *tassa* di sbarco, un ricorso per inadempimento registrato il 7 maggio 1987, dichiara: un sistema di *tassa* di circolazione che, mediante l'istituzione di un dazio doganale propriamente detto costituisce una *tassa* di effetto equivalente ai sensi degli articoli 9, 10 e 11 del trattato; tanto risolvere la seconda questione nel senso che la *tassa* di compensazione riscossa sui vini greci importati in Italia, secondo gli stessi criteri può costituire una *tassa* di effetto equivalente ad un dazio doganale all'importazione; gamenti, si tratta di un onere unico denominato *tassa* di presentazione in dogana. le due parti della *tassa* speciale fissa versata e l'importo massimo della *tassa* differenziale sulle autovetture di fabbricazione francese; la quale l'imposizione di un contributo, di una *tassa* d'iscrizione o di un «minerval», come condizione per l'acquisto di un veicolo; forza della legge 16 gennaio 1985, n. 13 sulla *tassa* d'immatricolazione degli autoveicoli e delle successive modifiche di detta legge, di una *tassa* d'immatricolazione sulle automobili e gli altri autoveicoli; ato va interpretato nel senso che esso colpisce la *tassa* postale per la presentazione in dogana di un pacco postale; unità allegato al trattato cee, comprenda anche la *tassa* scolastica percepita in base alla legge olandese vi applicata; materia la controversia verte sul pagamento della *tassa* scolastica richiesta ad un dipendente della cee il quale ha l'obbligo di usare un veicolo pesante; arte di veicoli pesanti e riduzione parallela di una *tassa* sugli autoveicoli versata dai vettori nazionali - i

La forma plurale ricorre in 1.038 citazioni, di cui automaticamente sono state scelte le seguenti:

alle organizzazioni internazionali); - imposte e tasse, (eccettuate le imposte di successione), spese di natura fiscale, rispettivamente esenti da dazi e tasse e dazi e tasse compresi, pubblici o no, di un prodotto destinato all'esportazione; obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo le disposizioni legali del paese dove egli è residente; ee, art. 12, artt. 39-46) 4. dazi doganali - tasse di effetto equivalente - divieto d'istituire nuove imposte comuni - disposizioni fiscali - tributi interni - tasse compensative - hanno natura di tributi interni (trattato del marzo 1927, relativo al regolamento generale sulle tasse assimilate al bollo, come modificato dal decreto reale del 1927, nei rapporti fra stati membri, dazi doganali e tasse d'effetto equivalente si riferisce a qualsiasi onere, nei rapporti fra stati membri, dazi doganali - tasse d'effetto equivalente - scambi coi paesi terzi - tasse d'effetto equivalente - tasse d'effetto equivalente - scambi coi paesi terzi - tasse d'effetto equivalente - tasse d'effetto equivalente a dazi doganali negli scambi di un ristorno totale o parziale di tali dazi e tasse; 25 ai sensi dell'art. 9, n. 2, le norme

rettiva negli scambi intracomunitari, il divieto di tasse d'effetto equivalente a dazi doganali non può essere applicato dal giudice nazionale risulta dal divieto di riscuotere tasse nazionali di effetto equivalente e dazi doganali all'importazione nazionale, per la riscossione di dette tasse, poteri più limitati di quelli ad essa attribuiti; condizioni non rendano il sistema di riscossione delle tasse e degli oneri comunitari meno efficace di quello che si applica; da cortile, al divieto di esigere dazi doganali o tasse d'effetto equivalente, divieto sancito dall'articolo 11, la corte dichiara e statuisce: 1 \* riscuotendo tasse di controllo all'importazione sulle carni di pollai; libera circolazione delle merci - dazi doganali - tasse d'effetto equivalente - riscossione di diritti in materia di trasporti; essere prescritti la riduzione o il rimborso delle tasse di circolazione, sebbene tale sistema di trasporto è previsto dal trattato; federale di Germania, controllando la scadenza delle tasse di concessione governativa, comunicando ai terzi l'importo dovuto; l'istituto d'insegnamento considerato, quali le tasse di iscrizione, ma ricomprende altresì ogni misura

Ad un'analisi delle citazioni emerge con chiarezza come, anche a livello dei *corpora* paralleli, *tassa* e *tasse* non possano trovare immediata corrispondenza né con *tax/taxes* né con *duty/duties*. Se consideriamo i collocati vediamo che la parola *tassa* è postmodificata da aggettivi come *automobilistica*, *postale* e da gruppi nominali quali *di atterraggio*, *di circolazione*, *di soggiorno*. Si riscontra nelle due lingue l'applicazione di categorie concettuali diverse. La «*tassa automobilistica*», che trova equivalenza in inglese sia in «*vehicle tax*» sia in «*vehicle duty*», è pagata in considerazione di un servizio prestato. Nel diritto tributario italiano viene operata una distinzione fra i tributi a seconda che si manifesti o meno una parziale corrispettività della *tassa* ed un servizio che da questa deriva. Un aspetto peculiare della disciplina italiana è la distinzione delle entrate a seconda che ad esse si ricolleghi immediatamente la capacità contributiva del soggetto manifestata dal presupposto, come nel caso delle *imposte*, ovvero che al tributo venga ricollegata la fruizione di un servizio, come nel caso delle *tasse*. Per quanto concerne le *tasse* in particolare, si rileva che non si ha sinallagmaticità fra l'attività dell'ente pubblico e la prestazione pecuniaria a carico del privato, tuttavia si può affermare che la *tassa* presenta una natura commutativa che si manifesta in un nesso che si stabilisce fra l'attività dell'ente interessato e la *tassa* stessa. Mentre l'*imposta* ha fondamento nella sovranità dell'ente pubblico, nella *tassa* la sovranità si rivela solo in via indiretta. Tali differenziazioni istituzionali non trovano corrispondenza nell'elaborazione di *common law*.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AIJMER, K. & ALTENBERG, B. (eds.), 1991, *English Corpus Linguistics*, London-New York, Longman.
- BAKER, M., FRANCIS, Q. & TOGNINI-BONELLI, E. (eds.), 1993, *Text and Technology: in honour of John Sinclair*, Amsterdam, Benjamins.
- ATKINS, S., CLEAR, J. & OSTLER, N., 1992, «Corpus design criteria» in *Literary and Linguistic Computing*, 7, 1, Oxford, Oxford University Press, 1-16.
- BIBER, D., 1983, «Representativeness in corpus design» in *Literary and Linguistic Computing*, 8, 4, Oxford, Oxford University Press, 243-57.
- HART, H.L.A., 1953, *Definition and Theory in Jurisprudence*, Oxford, Oxford University Press.
- OLIVECRONA, K., 1939, *Law as Fact*, London, Stevens & Sons.
- ROSSINI FAVRETTI, R., 1993, «Estate e tenure come espressione del concetto di proprietà feudale» in *Aspects of English and Italian Lexicology and Lexicography*, 244-53, Hart, D. (cur.). Roma, LIS.
- ROSSINI FAVRETTI, R., 1998, «Using multilingual parallel corpora for the analysis of legal language: the Bononia Legal Corpus», in Teubert, W., Tognini Bonelli, E. & Volz, N. (eds.), *Proceedings of the Third European Seminar «Translation Equivalence»*, The TELRI Association e.V., Institut für deutsche Sprache, Mannheim, The Tuscan Word Centre.
- ROSSINI FAVRETTI, R., «Scientific discourse: intertextual and intercultural practices» in Rossini Favretti, R., Sandri, G. & Scazzieri R. (eds.), *Incommensurability and Translation*, Cheltenham, Edward Elgar, in stampa.
- SINCLAIR, J.M., 1986, «First throw away your evidence» in *The English Reference Grammar*, 56-65, Leitner, G. (ed.), Tübingen, Niemeyer.
- SINCLAIR, J.M., 1987, *Looking up*, London and Glasgow, Collins.
- SINCLAIR, J.M., 1991, *Corpus, Concordance, Collocation*, Oxford, Oxford University Press.
- SINCLAIR, J.M., 1995, «Corpus typology. A framework for classification» in Melchers G. & Warren, B. (eds.), *Studies in Anglistics*, Stockholm, Almqvist and Wiksell International, 17-34.
- SINCLAIR, J.M., 1996, «Multilingual databases. An international project in multilingual lexicography», in *International Journal of Lexicography*, 9, 3, 179-96.
- SVARTVIK, S. (ed.), 1992, *Directions in Corpus Linguistics*, Berlin-New York, Mouton de Gruyter.
- TEUBERT, W., 1996, «Comparable or parallel corpora?» in *International Journal of Lexicography*, 9, 3, 238-64.
- THOMAS, J. & SHORT, M. (eds.), 1996, *Using Corpora for Language Research*, London-New York, Longman.

## ÉCARTS CULTURELS DANS LA TRADUCTION ET DANS LE DICTIONNAIRE SPÉCIALISÉ BILINGUE

GUNHILD DYRBERG ET JOAN TOURNAY

(Fredriksberg - Danemark)

### 1. Introduction.

L'équivalence parfaite entre deux termes appartenant à deux systèmes de droit différents est assez rare. Dans les pays occidentaux, des relations ou situations de droit identiques ou presque donnent lieu à l'adoption d'une réglementation législative et réglementaire. Or, les écarts culturels existant entre les divers pays ont débouché sur un découpage notionnel des matières réglementées spécifique aux pays nationaux, créant ainsi un défaut de concordance terminologique auquel se trouvent confrontés, entre autres, les traducteurs de textes juridiques. Apporter des solutions aux problèmes déclenchés par ce défaut de concordance, au demeurant constaté par bon nombre de jurilinguistes (Cornu 1995:12, Gémar 1995:123ss, Kasirer 1995:166ss), constitue une mission de première importance pour les traducteurs mais aussi pour les lexicographes, notamment dans la lexicographie bilingue.

En prenant comme point de départ les théories de la traduction juridique, nous nous proposons donc de discuter de l'approche adéquate pour mettre en application ces théories à la lexicographie spécialisée. Nous aborderons la notion d'équivalence et les renseignements à fournir dans l'article de dictionnaire afin de permettre aux traducteurs de sélectionner l'équivalent approprié dans les textes spécifiques. Pour illustrer les difficultés rencontrées par le lexicographe bilingue dans son élaboration d'articles de dictionnaire pour les notions appartenant exclusivement à une langue, nous présentons une analyse notionnelle de quelques termes de ce type et en proposons une solution concrète. Finalement, l'acceptabilité des équivalents de traduction proposés sur la base d'une telle analyse et la pertinence des renseignements encyclopédiques inclus dans l'article de dictionnaire seront vérifiées en les appliquant à des textes concrets.